

Esordio con doccia fredda per la squadra del cecoslovacco Zeman

Cade subito la prima stella



È lo stadio Marassi di Genova. I lavori per il Mondiale del '90 l'hanno trasformato in cantiere

0-2
PARMA CREMONESE
5 Ferrari 1 Rampulla 7
5 Gambero 2 Garzilli 7
5 Carboni 3 Rizzardi 7
5 Pasa 4 Piccini 7
5 Apolloni 5 Montorfano 7
5 Dondoni 6 Citterio 7
5 Turini 7 Lombardo 7
5 Di Nicola 8 Avanzi 8
5 Di Nicola 8 Pelosi 8
5 Zannoni 10 Bencina 7
5 Impallomeni 11 Chiorri 7
5 Zeman 12 Mazza 7
ARBITRO Coppetelli di Tivoli (7)
MARCATORI 20 Chiorri 50 Lombardo
SOSTITUZIONI 59 Oslo per Impallomeni 81 Guccio per Chiorri 89 Merlo per Rizzardi
AMMONITI Rampulla Chiorri e Rizzardi
ESPULSI Nessuno
ANGOLI 5 2 per il Parma
SPETTATORI 12.924 (di cui 2.904 abbonati) per un incasso di 110 milioni 215 mila lire
NOTE Giornata afosa. Prima della partita è stato premiato con una targa d'oro per il nuovo incarico nella Lega calcio l'ex presidente del Parma Ceresini

Chiorri super, Rampulla, un muro

7' Punizione di Chiorri di sinistra alta di un palmo
9' Perfetto assist di Impallomeni per Dondoni che sfiora solo la palla davanti al portiere Rampulla. Un minuto dopo tiro di Avanzi da fuori area parato da Ferrari
20' Vantaggio Cremonese punizione di Chiorri (sempre di sinistra) dal limite palla a mezza altezza che Ferrari para ma non trattiene e che si infila in porta
32' Gran tiro di Pasa da fuori area deviato bene da Rampulla
50' Raddoppio della Cremonese perfetto scambio Citterio-Bencina Lombardo l'ala destra evita un avversario entra in area di rigore e con un gran diagonale fulmineo Ferrari
69' Un rimpallo a centrocampo libera Chiorri che da quaranta metri tenta la finezza con un pallonetto scavalca il portiere del Parma ma la palla finisce a lato di un soffio
80' La partita si conclude con due tentativi dei padroni di casa diagonale di Zannoni deviato coi piedi da Rampulla. La scena si ripete: identica quattro minuti dopo e l'estremo difensore lombardo dice ancora una volta no sempre di piede al tentativo del numero 10 locale

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

PARMA Cade la prima stella. Il Parma, una delle regine del calcio d'agosto che si era permesso il lusso di battere anche il Real Madrid alla prima di campionato si fa rifilare a sorpresa due sonore sberle casalinghe dalla Cremonese gelando il pubblico amico che tutto sospettava tranne una tale debacle. Lo stadio Tardini percorso prima della partita dalla Marcia trionfale dell'Aida ospitava ieri due delle formazioni di serie B che fanno sincera e tosta le professioni del gioco a zona. Per il Parma questo modo non è una novità: già l'anno scorso Arrigo Sacchi l'aveva predicato con notevole risultato diventando il pubblico e portando la squadra alle soglie della promozione in serie A. Zdenek Zeman quarantenne cecoslovacco da molti anni trapiantato in Italia e arrivato in Emilia con gli stessi propositi e fino alla vigilia del torneo era riuscito nel suo intento guadagnando fra l'altro la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Italia. Per la Cremonese invece zona pressing fuogiooco sono autentiche novità che Bruno Mazza ha istituito all'inizio di stagione dopo la bruciante

Nuova zona batte la vecchia. In agosto il Parma si era permesso il lusso di superare il Real Madrid

delusione dello scorso campionato che ha visto i grigi rossi perdere la promozione agli spareggi dopo un torneo passato interamente in testa alla classifica. Ebbene nello scontro fra zone è stata la Cremonese a prevalere nettamente. Mento di Mazza che ha saputo abilmente trasformare rudi marcatori come Montorfano e Citterio in eleganti e puntuali interpreti del nuovo modulo i cursori Piccini Rizzardi Lombardo e Avanzi hanno giurato al meglio attorno al playmaker Bencina ancora uomo di categoria superiore. Il tutto è stato abilmente finalizzato da Alvero Chiorri geniale e sregolatezza che ha fatto il bello e il cattivo tempo nell'area parmensi con sapienti e delicatissimi «a fondo» che hanno strappato applausi anche al pubblico emiliano. Di fronte a questo meccanismo ben oliato il Parma ha resistito solo venti minuti poi è crollato. I ragazzini di Zeman sono apparsi irrisconoscibili rispetto alle prestazioni di Coppa. Timorosi e deconcentrati hanno perso il bandolo della matassa a centrocampo e il loro pressing neppure tanto forsennato è stato presto imbrigliato da cremonesi che nel finale sono andati in carrozza. E i due gol di scarto potevano essere anche tre o quattro se un paio di brillanti giocate di Chiorri e Pelosi (al 29 e al 59) avessero avuto maggior fortuna. Un risultato quindi inedito che propone subito la Cremonese come formazione di vaglia pronta a giocare un ruolo importante nella corsa verso la serie A. «Noi invece - ha spiegato Zeman a fine partita - dovremo fare un bell'esame di coscienza correggere gli errori commessi ritrovare la concentrazione e recuperare subito il terreno perduto. Ho un manipolo di ventenni molli alla prima esperienza in serie B. I concetti di calcio battuti da d'Arsetto e un po' di tempo per ambientarci in serie B».

CALCIO FLASH

Careca conferma: «A Madrid ci sarò»

Buone, anzi ottime notizie per il Napoli da Cesena. E non ci riferiamo solo alla prima uscita vincente della formazione di Bianchi. La buona notizia per il Napoli ed ovviamente per i suoi sostenitori è che Careca (nella foto) sarà certamente in campo a Madrid. «Sono sicuro al cento per cento di giocare» ha confermato il centravanti brasiliano, sciogliendo così ogni dubbio sulle sue condizioni fisiche. Il riposo precauzionale che lo ha visto disertare la gara di ieri ha dato dunque i suoi frutti. Adesso è Bagni a rappresentare l'ultima incognita per mercoledì. Il ginocchio è ancora dolorante («aspetto di vedere come reagirà nei prossimi due giorni») ha commentato il giocatore ma, anche se a mezzo servizio il mediano del Napoli dovrebbe scendere in campo.

Ad Ascoli esordio con botte e feriti

sono stati medicati e dimessi all'ospedale cittadino. Sono state auto danneggiate da sassiole e tifosi scalmari i fermati dalla polizia. La situazione allarmante si è placata solo dopo che le forze dell'ordine hanno scortato fuori città le vetture dei sostenitori giallorossi. Davvero un bel nastro non c'è che dire.

Record d'incasso a Pisa

suoi sostenitori 629.800.000 lire per 27.278 persone presenti allo stadio. Evidente che il primato nasce dal rito del prezzo dei biglietti operato dalla società per il ritorno nella massima serie. Il campo però non ha premiato gli sforzi dei volenterosi sostenitori pisani testimoni della sonora sconfitta della loro squadra. Unica consolazione lo spettacolo e le immagini di quattro reti.

Ancora goal per il «Ciccio» nazionale. Si ritira?

Non possiamo crederci. L'insostituibile campione «Ciccio» Graziani pensa al ritiro? Dopo la partita col Taranto l'attaccante dell'Udinese ha lamentato delle fatiche terribili al ginocchio sinistro lo stesso che cinque mesi fa fu operato di menisco dopo un infortunio di gioco. Oggi il buon Ciccio ex grande di Spagna sarà visitato dal prof. Perugia che ne sponderà le attuali condizioni. Il parere del luminare sembra di estrema importanza per il giocatore che teme di doversi sottoporre ad un ulteriore intervento. Trentacinque anni non sono pochi anche per il sempre generoso campione. Nel frattempo, pur con un ginocchio in pessime condizioni, un gol decisivo al Taranto l'ha rifilato tanto per non perdere il vizio. Noi facciamo il tifo per lui e non siamo certo i soli.

Il precampionato degli arbitri di serie C

Domonica sarà alla via la serie C di calcio e non solo le squadre sono in attività precampionato. A Coverciano si preparano ad affrontare la nuova stagione anche gli arbitri di categoria che seguono la stessa trafila riservata ai colleghi di livello superiore. Oggi si inizia con i commissari speciali cui spetta il compito di visionare il regolare andamento della gara ed il buon comportamento arbitrale delle 54 partite domenicali. Domani entrano in scena i 230 guardalinee mentre mercoledì sarà la volta dei 110 arbitri. Il programma di lavoro è stato predisposto dal Commissario del Comitato arbitri nazionali, Marengo, e dal suo vice, Barbareo. Fra i nomi di Giusti e Mengacci (che ha preso il posto di Ferrari). Prevede lavori di gruppo sul campo: riunioni test atletici e regolamentari, proiezioni di filmati, visite mediche e colloqui individuali. Durante il periodo interessato si prevede la visita del Commissario straordinario Manzù, dei presidenti della Lega professionisti, Matarrese di quello dei calciatori di serie C (C1 e C2) Cestani e del presidente del settore arbitrale Campanati.

ENRICO CONTI

0-1

MODENA BARI
6 Ballotta 1 Imparato 8
6 Dellaspiga 2 Carrara 8
6 Torroni 3 De Trizio 8
6 Riccitelli 4 Lupo 8
6 D'Aloisio 5 Guastalla s.v.
6 Forte 6 Laureri 8
6 Montebano 7 Perrone 8
6 Ballardini 8 Maiellaro 7
6 Sorbello 9 Rideout 7
6 Boscolo 10 Cowana 7
6 Ribatti 11 Bronzi 6
6 Mascaliato 12 Catuzzi 6
ARBITRO Dal Forno di Ivrea (7)
MARCATORE 16 Carrara
SOSTITUZIONI 10 Lasso per Guastalla 61 Samini e Masolini per D'Aloisio e Forte al 79. Costantino per Maiellaro
AMMONITI Riccitelli Bronzi e Ballardini
ESPULSI Nessuno
ANGOLI 4 3 per il Modena
SPETTATORI 6.870 per un incasso di 102.892.000 più 882 abbonati per una quota di 13.884.000 lire
NOTE Al 10 Guastalla si infortunava alla gamba destra e doveva uscire. Alla fine dell'incontro alcune centinaia di tifosi modenesi hanno contestato a lungo il presidente del Modena Farina.

Gli emiliani sconfitti in casa da una formazione utilitaristica. Alla fine contestazione nei confronti del presidente, figlio dell'ex dirigente del Milan

Farina, il peso di un cognome

10' Conclusione di Boscolo deviata in angolo poi al 16 il Ban passa in vantaggio spunto di Maiellaro sulla sinistra che mette al centro un diagonale sul pallone si getta Carrara che realizza da sette metri
39' Girata al volo di Rideout su cross di Laureri che va fuori di poco
57' Maiellaro vince un rimpallo su Bellaspiga riprende la palla e da posizione favorevole calcia alto
78' Azione di Bronzi, palla ancora a Maiellaro che scatta ma da non più di dieci metri dalla porta modenese mette a lato
80' Santini per Montebano che dal limite dell'area piccola sulla destra calcia alto
85' Perrone ruba palla a Ballardini arriva a fondo campo e traversa per Rideout, tiro del centravanti e Riccitelli salva sulla linea

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO VANNINI

MODENA Non si affatica più di tanto il Ban a superare una Modena arrangiato alla meglio largamente incompleto mancavano Frutti (quanto ha pesato questa assenza?) Bergamo e Costi. Per necessità Mascaliato getta nella mischia con la gloriosa maglia numero nove Orazio Sorbello arrivato nella città della Ghirlandina da appena tre giorni il sostituto di Frutti gol per alcuni minuti tenta di rendersi pericoloso poi come dire non vede più palla. Dunque il successo barese ci sta tutto anche perché c'è un dato che lo dimostra eloquentemente: sullo 0-1 il Modena per tu la ripresa non

Ci sarebbe da dire anche della vicenda dei due numeri visti all'opera che in un certo senso rispecchiano la situazione attuale delle due squadre. Maiellaro sregolatezza e genio che si perdonare due gol mancati con una prestazione tecnicamente apprezzabile e dall'altra parte il generoso Ballardini che gioca per oltre un tempo a centro campo ma ogni volta che viene in possesso della palla dal pubblico partono grida di impazienza. Vistosamente fra stornato da questo atteggiamento ostile nella ripresa quando Mascaliato per dare maggiore freschezza alla squadra insensibile Santini e Masolini Ballardini passa nel ruolo di libero ma la diffidenza nei suoi confronti non cessa soprattutto nel finale quando si fa soffrire un pallone da Perrone che per poco non procura il 2-0 agli ospiti. Dunque un Modena alle prese con parecchi problemi che hanno origine dai diversi infortuni e da conseguente esigenza di dover ricorrere proprio negli ultimi giorni la squadra. Si aggiunge poi una certa diffidenza della tifoseria nei confronti della squadra e si spiega così la contestazione finale di alcune centinaia di tifosi nei confronti del presidente Farina dopo che anche nel corso dell'incontro si era uditi con poco edulcoranti

LE ALTRE DI B

Ha vinto il caldo

0-0
CATANZARO BRESCIA
Zunico 1 Bordon
Corino 2 Manzo
Rossi 3 Branco
Nicolini 4 Occhipinti
Cascone 5 Chiodini
Masi 6 Argentesi
Borrello 7 Bonomelli
Iacobelli 8 Zorotto
Chiarelli 9 Mariani
Bongiorno 10 Baccalossi
Palanca 11 Turchetta
Guerini A Giorgi
ARBITRO Bergamo di Livorno

Davanti a diecimila spettatori su un campo praticamente perfetto il primo scontro aperto Sud Nord è finito a reti inviolate. Nulla di fatto per due squadre che puntano in alto (soprattutto il Brescia reduce da un'avventura in A piena di alti e bassi). In particolare proprio il Brescia usciva per la prima volta con la sua sventagliata di nomi celebri da Bordon e Beccalossi dal brasiliano Branco a Iorio il Catanzaro comunque ha premiato di più al suo attivo (mesto vantaggio) nove calci d'angolo contro i sei del Brescia. Sostituzioni Per il Catanzaro al 63 Soda per Chiarelli e al 87 Costantino per Bongiorno. Per il Brescia al 80 Testoni per Branco e al 65 Iorio per Turchetta.

Il Barone espulso

1-1
ATALANTA TRIESTINA
Piotti 1 Cortula
Gentile 2 Costantini
Pesciolillo 3 Orlando
Prandelli 4 Dal Prà
Nicolini 5 Cerone
Icardi 6 Poletto
Strömberg 7 Scaglia
Nicolini 8 Strappa
Gorini 9 Bivi
Fortunato 10 Casuso
Innocenti 11 Papsia
Mondonico A Ferrari
ARBITRO Feliciani di Bologna
MARCATORI 48 Nicolini 72 C. nullo

Alla vigilia della partenza per il Galles dove mercoledì esordirà nella Coppa delle Coppe contro il Merthyr l'Atalanta non è riuscita a superare ieri la Triestina in una delle partite più attese ed importanti di questo avvio della serie B. In vantaggio dall'inizio della ripresa grazie ad un goal di Nicolini e in superiorità numerica per l'espulsione di Casuso (1) al 52 per gioco scorretto l'Atalanta ha tirato i remi in barca col risultato di favorire la reazione dei friulani. La rete del pareggio è stata siglata da Cuello a 18 minuti di fine.

Il ritorno di Bordon

0-0
AREZZO GENOVA
Faciolo 1 Gregori
Minola 2 Mastrantonio
Rondini 3 Gentilini
Ruotolo 4 Occhipinti
Pozza 5 Trevisan
Butti 6 Caricola
Mangoni 7 Erano
Giuliani 8 Scanziani
Tovallieri 9 Marulla
De Stefanis 10 Di Carlo
Nappi 11 Braschi
Bolchi A Simoni
ARBITRO Pareto di Torino

Preoccupate di non partire col passo sbagliato Arezzo e Genova hanno dato vita ieri ad uno spettacolo abbastanza noioso davanti a circa 9 mila spettatori. Una partita sostanzialmente equilibrata e a tratti anche spigolosa (sono stati ammoniti Mangoni Di Carlo Trevisan e Rondini) per l'esordio di Bolchi nella panchina toscana e il ritorno di Simoni in quella rossoblu. Forse anche perché provate d'incanto le squadre hanno badato soprattutto a controllarsi affondando raramente l'azione nelle aree e vincendo.

Domenghini amaro

2-0
LAZIO SAMBENED.
Martina 1 Ferron
Marino 2 Nobile
Beruatto 3 Andreoli
P. n. 4 Ferrari
Gregucci 5 Branzani
Pasciada 6 Marangon
Savino 7 Salvioni
Camolesse 8 Galassi
Galdemisi 9 G. nelli
Muro 10 Vessella
Monelli 11 Focchini
Faccetti A Domenghini
ARBITRO Gava di Conegliano
MARCATORI 32 Monelli (R) 40 Pin

Vittoria facile per la Lazio alla quale è bastato un tempo per chiudere i conti con la Sambenedettese. A splanare la strada ai biancazzurri è stato un rigore realizzato dall'ex attaccante fiorentino Monelli. Neppure quando si è trovata in svantaggio la Sambenedettese è riuscita a spezzare il gioco offensivo dei laziali. Su azione di contropiede Pin ha poi messo al sicuro il risultato in chiusura del primo tempo. La ripresa è stata praticamente senza storia, solo negli ultimi minuti i marchigiani si sono avvicinati alla porta di Martina.

Pugliesi spavaldi

3-0
LECCE BOLOGNA
Braglia 1 Cusin
Pargola 2 Luppi
Baroni 3 Villa
Enzo 4 Pecci
Perrone 5 Quagotto
Vanoli 6 Monza
Marero 7 Poli
Barbas 8 Stringera
Pasculi 9 Maronero
Panero 10 Marocchi
Levanto 11 Giradi
Mazzone A Maifredi
ARBITRO Casarin di Milano
MARCATORI 9 Barbas 64 Pasculi 67 Levanto

Un Lecce spavaldo ha letteralmente polverizzato la formazione emiliana. Tre gol a segno i giocatori pugliesi una superiorità tattica schiacciante. Su tutte le segnature ha pesato il meccanismo del fuori gioco non ancora perfettamente ricordato. Si è giocato in una giornata di sole con terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila. Barbas che aveva sbloccato il risultato non è rientrato nel secondo tempo per uno stramanto alla gamba destra. Incidente di gioco anche per il portiere Cusin.

Due espulsi e scintille

2-1
PADOVA MESSINA
Benevelli 1 Paleari
Donati 2 Pierlorenzi
Russo 3 Domi
Casagrande 4 Di Fabio
Da Re 5 Pettiti
Ruffini 6 Damormio
Fermanelli 7 Schilacci
Longhi 8 Manara
Mariani 9 Loda
Valgini 10 Catalano
Simonini 11 Mossini
Buffoni A Scoglio
ARBITRO Firenze di Siena
MARCATORI 28 Schilacci 42 Valgini 86 Simoni

Con una rete di Simonini a quattro minuti dalla fine il Padova ha superato davanti al proprio pubblico il Messina in un incontro fin troppo scintillante. Due espulsi (il difensore Pierlorenzi e l'allenatore Scoglio) al 87 per proteste) e due ammoniti (Manara e Mossini) nel Padova. La partita è stata inoltre sospesa per due minuti all'inizio del secondo tempo per il lancio di gas lacrimogeni da parte dei tifosi.

Matricola con autogol

1-0
PIACENZA BARLETTA
Bordoni 1 Barboni
Nardocchia 2 Lancini
Concina 3 Giorgi
Tessaroli 4 Di Sarro
Mascaliato 5 Cosaro
Venturi 6 Solfrini
Madonna 7 Fioretti
De Gradi 8 Mazzaferro
Santoli 9 Cipriani
Roccatagliata 10 Butti
Simonetta 11 Bonaldi
Rota A Rumignani
ARBITRO Calabretta di Catanzaro
MARCATORE 41 Lancini (autore gol)

Un autorete ha deciso la sfida tra la matricola della B Piacenza e Barletta. A condannare i pugliesi è stato uno sfortunato intervento del terzino Lancini a quattro minuti dalla fine del primo tempo. La partita è stata giocata - davanti a 8 mila spettatori - all'insegna di un certo nervosismo alla fine gli ammoniti erano ben 6. Roccatagliata Venturi De Gradi del Piacenza e Lancini Butti e Giorgi del Barletta.

Il riscatto di Graziani

3-0
UDINESE TARANTO
Abate 1 Goletti
Galparoli 2 Pazzini
Bruno 3 Gridelli
Galbiati 4 Donatelli
Storgato 5 Serra
Pusccheddu 6 Paoletti
Caffarelli 7 Paluocci
Manzo 8 Picci
Fontolan 9 De Vita
Chierico 10 Rosselli
Graziani 11 Della Costa
Giacomini A Pasinato
ARBITRO Tuvieri di Cagliari
MARCATORI 11 Chierico 25 Graziani 81 Galparoli

L'Udinese apre la stagione del suo rilancio con una vittoria rotonda che non lascia dubbi. Due gol nel primo tempo (prima Chierico poi Graziani che torna al gol imponendoci alla grande) e uno a nove minuti dalla fine (Galparoli). La partita non è mai stata in bilico in realtà anche se il conto degli angoli segna un 5 a 1 per il Taranto che più volte ha spinto cercando di ribaltare il doppio vantaggio iniziale. Quattro gli ammoniti: Fontolan e Caffarelli per gioco feroce, Vaghezza per gioco scorretto (Al 1) poi Donatelli è stato espulso per somma di ammonizioni.